

**CHE COS'E' LA VITA?**

**"PROGETTO HAPPINESS:  
ALLA RICERCA DELLA  
FELICITA'"**

**L'IMBOLC, ANTICA FESTA  
STAGIONALE GAELICA**

**BOOKTOK**

**GLI EASTER EGG**

**IL VOLTA'S FASHION  
WEEK, SECONDA  
EDIZIONE**

**LE CRONACHE  
MONDANE**

**PIOVUTA DALLO  
SPAZIO**

**DAGLI OSCAR AI  
GRAMMYS**

**I CONSIGLI DI BRANDO**

**LA CERIMONIA DEL  
TE': TRA GIAPPONE E  
COREA**

**L'ERA GLACIALE:  
LO SCOIATTOLO SCRAT E  
LA GHIANDA SFUGGENTE**

# Che cos'è la vita?

Di certo tutti ci siamo posti questa domanda almeno una volta. Una riflessione sullo scopo e

sul significato della vita può scaturire da un momento di grande sconforto, dubbio, o da una semplice riflessione. Nel mio caso, quest'importante questione, è emersa in un periodo in cui ho visto la mia vita divenire più complessa: in uno stesso momento, ho capito non solo che la semplicità della mia infanzia era finita, ma che da lì in poi le cose si sarebbero fatte

sempre più complicate. Guardando la mia mole di impegni e di pensieri, ho pensato qualcosa come: «Tutto questo... non ha senso. Qualsiasi lavoro io faccia, qualsiasi pensiero io faccia, qualsiasi cosa io impari svanirà. Prima o poi il mio lavoro andrà perduto, io morirò, il mio nome verrà dimenticato... non importa cosa farò nella mia vita, come lo farò e se e

quanto diverrò famoso; di me non rimarrà niente. Questo vale per tutto e tutti. Allora, tutto questo ha davvero senso?»

Ritorniamo alla domanda iniziale: che cos'è la vita? È proprio da qui che dobbiamo partire.

Secondo la definizione più accettata, la vita è ciò che contraddistingue gli organismi autonomi, capaci di nutrirsi, adattarsi, e di riprodursi. Quest'ultimo è un aspetto molto importante. È il principio della vita stessa, contenuto nel DNA: la duplicazione, che negli esseri viventi si traduce in riproduzione. Questo vale per tutte le forme viventi. C'è dunque chi potrebbe dire che lo scopo della vita sia proprio questo: fare ciò per cui siamo

"programmati", ovvero diffondere il nostro materiale genetico, come hanno fatto tutte le

forme di vita prima di noi. Ma è qui che dobbiamo considerare un ulteriore elemento.

Tutti i viventi, compresi gli umani, hanno degli istinti che li spingono a compiere determinate azioni, come appunto l'atto riproduttivo. Ma gli esseri umani hanno qualcos'altro, qualcosa di unico: l'intelligenza. Gli esseri umani vengono sopraffatti dagli istinti, ma poi tornano in sé, e grazie alla propria intelligenza sono in grado di chiedersi: «Perché ho fatto questo?»

L'essere umano, in questo modo, va oltre la natura istintiva animale e diventa autocosciente, ovvero cosciente della propria esistenza e delle proprie azioni.

L'uomo supera il vincolo funzionale della riproduzione codificato nel DNA, e si interroga. «Cosa faccio,» si chiede l'uomo «seguo l'istinto o ragiono? Quale di queste due cose è la migliore?...» Questa serie di domande, che ha come oggetto il sé, porta all'inevitabile, fondamentale

questione: che senso ha la mia vita? Cos'è la vita?

L'uomo, essere intelligente e autocosciente, ha provato in mille modi a darsi una risposta.

Uno di questi modi è la religione. La religione è una delle tante cose che l'uomo si è imposto da sé: l'incredulità, la paura, ma anche il fascino della natura portano l'uomo a voler credere che non tutto sia casuale, ma che ci sia qualcosa dietro il grande schema delle cose; questo qualcosa è una potenza così grande da controllare i fenomeni atmosferici, da creare e

tenere saldo l'ordine della natura: ovvero Dio.

L'uomo cerca di inserirsi nell'ordine perfetto creato da Dio, e così si considera una sua creazione: anzi, essendo un'entità dotata di intelligenza, si considera una grande creazione, superiore, per esempio, agli animali, controllati dagli istinti.

Secondo molte religioni, l'uomo deve tendere a Dio, amare Dio **Fabrizio Marchesari** e facendo del bene al prossimo. La presenza di un Dio onnipotente e onnisciente, che conosce ogni

nostro pensiero e azione, diventa quindi una ragione per condurre una vita altruistica ed

essere giudicati degni di una gioia eterna dopo la morte.

# "PROGETTO HAPPINESS: ALLA RICERCA DELLA FELICITÀ"

"Pensavo di essere pronto a tutto ma non ero pronto a non poter far niente".

Giuseppe Bertuccio D'Angelo è il primo content creator a partecipare a una missione di soccorso in mare con una nave umanitaria nel Mediterraneo Centrale.

"Progetto Happiness"; è l'incredibile viaggio di un ragazzo nella sua avventura più grande: girare il mondo per conoscere le persone ed imparare dalle loro storie cosa vuol dire felicità, tra culture e classi sociali diverse.

Da Aprile 2021, per circa un mese, Progetto Happiness sale a bordo della nave Ocean Viking di sos Mediterranée con l'obiettivo di raccontare e documentare tutte le emozioni di una missione lungo la rotta migratoria più letale al mondo.

Il giorno 22 dello stesso mese, a causa del meteo avverso, un gommone con 130 migranti è naufragato in mare senza che nessuno intervenisse. La nave dell'Ong Sos Mediterranée era troppo distante dal punto in cui si trovava il barcone: "Quando siamo arrivati noi purtroppo era troppo tardi". "Abbiamo visto sfilare sotto i nostri occhi un gommone distrutto" - dice - "e solo qualche minuto dopo sono incominciati a passare i cadaveri. È stata durissima". "C'era un silenzio particolare a bordo" - racconta - " Cercavamo di dare ancora un senso alla missione nonostante tutto. Ci siamo fatti forza a vicenda"

Quella missione è riuscita comunque ad avere un senso qualche giorno dopo, quando la Ocean Viking è riuscita a salvare la vita di 236 persone.

Giuseppe ha deciso di intervistare uno dei profughi, che ha raccontato le torture subite in Libia e le continue richieste di riscatto inviate alla sua famiglia.

Per la prima volta questi ragazzi hanno sperimentato la felicità nella loro vita.

"La felicità significa tutto per me, perchè ora ho tutto: diritto di parola, il diritto di potermi muovere, di poter parlare, di interagire con i miei fratelli e di aiutare tutti.";

*Mirka D'Angelo, Martina di Renzo e Giorgia Tucci*

## L'Imbolc, antica festa stagionale gaelica



L'Imbolc o anche Imbolic, Oimeic e Giorno di Santa Brigida è un'antica festa stagionale gaelica celebrata il 1° febbraio. Rappresenta il culmine dell'inverno e l'inizio della primavera. La celebrazione, in realtà, iniziava al tramonto del giorno precedente, il calendario celtico faceva iniziare il giorno dal tramonto del sole. Il termine Imbolc significa "in grembo", in riferimento alla gravidanza delle pecore, mentre come Oimeic sta per "latte ovino": Inizialmente era una festa legata alle pecore. In questo periodo, infatti, venivano alla luce agnellini e le pecore producevano latte. Probabilmente un'altra derivazione valida è Imb-folc, ovvero "grande pioggia", che inerisce sia al clima instabile tra inverno e primavera, ma anche all'idea di purificazione dalle impurità tipica di questa festa. Al centro della festività c'era anche la luce, venivano accesi falò e candele. La festa, in quanto pagana, era associata alla dea Brígit, dea del fuoco, grazie a ciò poi si trasformò nella ricorrenza di Santa Brigida. In onore della Dea, ancora oggi è in uso tra i contadini appendere dei nastri colorati ai rami dei propri alberi per allontanare la malasorte e per essere simboli di guarigioni da malattie. In epoca cristiana la celebrazione venne equiparata alla Candelora, celebrata il 2 febbraio.

*Valentina Antenozzi e Filippo la Barba*

# BOOKTOK

Booktok è la "sezione letteraria" di Tiktok, una community che sta avvicinando migliaia di giovani alla lettura e sta attirando l'attenzione di tutte le case editrici.

Il funzionamento è semplicissimo: si gira un breve video e si condivide sul social network: trame riassunte in pochi secondi, recensioni, consigli a tema, classifiche di ogni tipo, citazioni, librerie piene di lucine e decine di post-it colorati; gli altri utenti possono guardare il video, commentarlo, dividerlo e fare video di risposta.

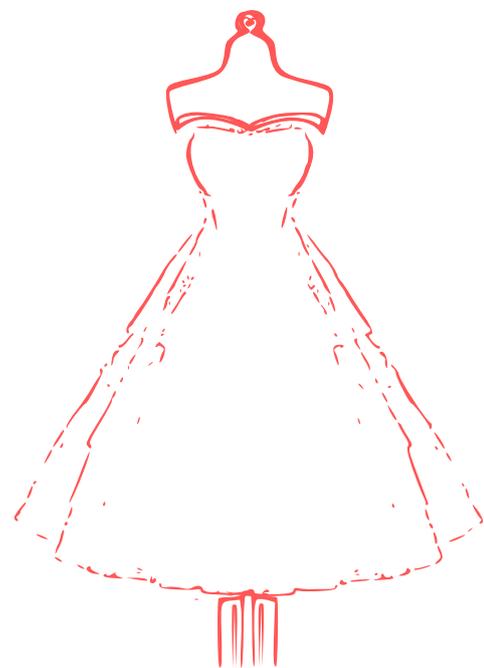
In questo modo si creano tante occasioni di confronto e scambio di opinioni in una comunità positiva e propositiva che, al momento, sembra una mosca bianca nel mondo dei social, con pochissimi episodi di bullismo e di odio che sono invece frequenti sia su Tiktok in generale sia sugli altri social. Quello che Tiktok ha in più rispetto ad altri social network quando si parla di libri è la spontaneità unita ad un certo livello di anarchia: è meno attento all'estetica rispetto ad Instagram, è meno controllabile dalle sponsorizzazioni, è più diretto ed emotivo e sta facendo vendere migliaia di libri. I titoli che sono di tendenza sono molto vari: dalle nuove uscite ai classici, dal fantasy al young adult. Ecco di seguito alcuni dei più popolari degli ultimi mesi. "La canzone di Achille" di Madeline Miller, uno dei più eclatanti episodi di libri portati al successo grazie a Tiktok. Uscito nel 2011 e pubblicato in Italia nel 2013, racconta la storia d'amore tra Achille e Patroclo; nel 2021, dopo essere andato virale su Tiktok, è stato il terzo libro più venduto in Italia e in America ha venduto per lungo tempo più di 10000 copie al giorno. "Una vita come tante" di Hanya Yanagihara: racconta la vita, le relazioni di amore e amicizia di Jude, un ragazzo con un'infanzia traumatica. Un libro tristissimo, straziante, in cima a tutte le classifiche dei "libri più consigliati per piangere" un trend molto seguito su Booktok. "L'ultima notte della nostra vita" di Adam Silvera: altro bestseller con hashtag da 37 milioni di visualizzazioni, uscito nel 2017 ma portato al successo nel 2021 da Tiktok. Un libro dalla trama originale: Mateo e Rufus non si conoscono, ma si incontrano per trascorrere assieme l'ultima notte della loro vita. Si parla di amicizia, di perdita, di accettazione di sé, di ansia sociale, di cosa significhi vivere fino in fondo ogni momento. Infine non mancano i classici della letteratura come Piccole donne, Jane Eyre, Orgoglio e pregiudizio.

*Sofia Riva*

## *IL Volta's Fashion Week, seconda edizione*

Creatività, colore, leggerezza, sono fattori che torneranno ad influenzare le nostre giornate scolastiche a partire dalla prima settimana di maggio. A seguito del grande successo della prima edizione, torna a grande richiesta la tanto replicata Volta's Fashion Week che riempirà

la scuola di spensieratezza. I temi saranno rivelati successivamente sulla pagina Instagram @noidelvolta; l'unico spoiler riguarda quella che sarà la giornata conclusiva della settimana: l'elegant day, la grande opportunità per far splendere la nostra classe anche durante le ore di lezione. Questo progetto sarà il degno successore di quello avviato l'anno scorso, richiesto e voluto da tutti voi, arriva finalmente tra i corridoi del nostro liceo e starà a voi superare il grande entusiasmo dimostrato l'anno scorso...



# GLI EASTER EGG

Vi è mai capitato di giocare a un videogioco e trovare un oggetto o un messaggio nascosto?

Quelli sono gli Easter Egg, ovvero un contenuto bizzarro o scherzoso che gli sviluppatori o creatori di un prodotto nascondono in esso. L'uso del termine "Easter Egg" ha origine dal videogioco Adventure (1980) per la console Atari 2600 creato da Warren Robinett.

Al tempo, la Atari non includeva i nomi degli sviluppatori nei propri videogiochi per prevenire ogni mezzo di contrattazione con i nuovi proprietari Warner Communications.

Robinett, non d'accordo con questa decisione, decise di programmare, in segreto, la comparsa del messaggio "Creato da Warren Robinett" solo quando il giocatore muoveva il proprio avatar su uno specifico pixel in una determinata parte del gioco, entrando così in una parte di mappa precedentemente limitata dove si trova il messaggio. Dopo che Robinett lasciò la Atari, un giocatore scoprì il messaggio. Inizialmente la Atari voleva rimuovere il messaggio e rilasciare di nuovo il gioco ma, essendo troppo costoso, Steve Wright, il Direttore dello Sviluppo Software della Atari, suggerì di lasciarlo. Inoltre, incoraggiò l'inclusione di certi messaggi anche nei giochi futuri, descrivendoli come "Uova di Pasqua" da far trovare ai giocatori (riferimento alla caccia all'uovo di Pasqua svolta in alcuni paesi). Gli Easter Egg sono presenti anche in libri, film e serie TV: nel film "Toy Story" la moquette della casa di Sid presenta lo stesso disegno di quella dei corridoi dell'Overlook Hotel del film Shining; nella serie TV "I Simpson" tutti i personaggi hanno quattro dita, ad eccezione di Dio che ne ha cinque; infine, nel libro "Player One" il protagonista deve trovare un Easter Egg per acquisire il controllo della "OASIS", un universo virtuale creato per permettere alle persone del 2045 di svagarsi dopo che il mondo è andato in rovina. Questi sono solo esempi, ma esistono migliaia di Easter Egg noti e altrettanti da scoprire.

*Klara Leandra D'Angelo*

## PIOVUTA DALLO SPAZIO



"Mia cara, niente accade per caso, e tutto torna al punto di partenza."

Per verità corollarie, o per comodità o somme tirate, alla base di ogni cosa vi è un principio primo, un'entità a sé stante e antidiluviana: sole e luna si rincorrono e non inciampano mai addosso; la luce traspare fievole se ci sono nubi, dianzi a volte si spezza; è buio della notte, il cielo è abitato da un reticolo di costellazioni.

Da tempi primordiali.

È un qualcosa che è sempre stato in noi, aleggiando amorevole nel petto, impazzendo la testa, lo si voglia o meno.

"Tu cerchi una soluzione, perché sei giovane. Ma un giorno capirai tutto questo."

Si dice che chi ha certezze è una persona fortunata, nel caso contrario esse si frantumano come cocci di ceramica a violento contatto con i suoli. Le sagome non hanno più quella forma frammentata e umile, i lineamenti sono sinuosi, di una figura umana. La pelle è quindi porcellana, da un momento all'altro potrebbe frangersi. Therese, protagonista del film "Carol", lo sa bene, perché l'ha provato sulla sua stessa carne. Carol, donna di lei più grande con cui nascerà la storia d'amore, non è stata eterna – sarà poi tornata e riasssemblata con lei nello stesso modo in cui la tempera è destinata a seccarsi su tela. Durante la sua assenza Carol è stata eclissi per quel sole e quella luna che si ostinano a cercarsi danzando al di sopra del capo di Therese, ed è stato siderale impatto al cuore della giovane ragazza. Sicurezze che si rompono e pulsioni di vita che si perdono. Ma Carol è dapprima stata, incessantemente, un'entità a sé stante e antidiluviana: è sempre stata parte integrante di Therese, un corpo composto di materia propria che le aleggia amorevole nel petto e che le fa impazzire la testa, lo volesse quest'ultima o meno. Da tempi primordiali. Magari per ragioni aliene. "Che strana ragazza è lei." "Perché?" "Piovuta dallo spazio."

*Marina Basilico*



# Dagli Oscar ai Grammys



Il 2022 è l'anno in cui sembrerebbe stia tornando tutto alla normalità. Una prova concreta? Sicuramente gli Oscar e i Grammys che si tengono dal vivo con migliaia di spettatori. Non c'è traccia neanche delle mascherine, che oramai erano entrate a far parte del nostro panorama, alle quali ci sentivamo legati per sempre.

La 94esima edizione dei premi Oscar si è tenuta naturalmente al Dolby Theatre di Los Angeles il ventisette Marzo scorso.

Dopo le candidature, annunciate invece l'otto Gennaio, attori, attrici, registi e rispettivi film hanno visto piovare dal cielo decine di statuette dorate.

Vediamo ora chi si è aggiudicato il premio nelle categorie più rinomate.

L'oscar per il miglior film è stato assegnato a 'Coda-I segni del cuore', di Sian Heder. La pellicola è, in parte, interpretata con il linguaggio dei segni, ed è proprio questo che la rende speciale, anche se questa vittoria ha sollevato opinioni contrastanti.

Troy Kotsur, è l'attore sordomuto, che recitando in 'Coda' ha vinto il premio come miglior attore non protagonista.

Dopo aver regalato alla serata un momento letteralmente mozzafiato e indimenticabile, di cui anche le pietre avranno sentito parlare almeno una volta, Will Smith ritira il proprio premio per il miglior attore protagonista, per il film 'King Richard-una famiglia vincente', di Reinaldo Marcus Green.

La migliore attrice protagonista è invece Jessica Chastain, per il film 'Gli Occhi di Tammy Faye', di Michael Showalter.

Il premio per la migliore regia, invece, è consegnato a Jane Campion per il film 'Il potere del cane'.

Il premio per Miglior attrice non protagonista è stato vinto da Ariana De Bose, per il film "West Side Story" di Steven Spielberg.

'Dune', invece, incassa il maggior numero di statuette, sei su dieci nomination.

Il film italiano, 'È stato la mano di Dio', di Paolo Sorrentino, si è dovuto inchinare di fronte alla vincita del film giapponese 'Drive My Car' di Ryūsuke Hamaguchi.

Ovviamente questa serata è tra le più attese dell'anno, soprattutto per gli americani, e io credo che ci siano moltissimo fanatici in giro per il mondo che abbiano assistito alla diretta tv ad orari improponibili, ma solo per non essere colpiti da spoiler vari che ovviamente avranno circolato in rete fin da subito. Nonostante questo, l'attesa per l'evento del 2022 è stata nettamente minore rispetto agli altri anni, probabilmente a causa dei pochi ascolti registrati lo scorso anno, in piena pandemia.



Passando invece agli 'Oscar Musicali', la 64esima edizione dei Grammy Awards si è tenuta il tre aprile scorso alla MGM Grand Garden Arena di Las Vegas.

La giovanissima Olivia Rodrigo è stata sicuramente la protagonista della serata: classe 2003, grazie all'album 'Sour' ha vinto tre premi, tra cui quello di migliore nuova artista. Gli altri due: Migliore Album pop e migliore performance pop solista.

La canzone dell'anno è la conosciutissima 'Leave the door open' dei Silk Sonic con Bruno Mars.

L'album dell'anno, sorprendentemente è 'We Are' di Jon Batiste.

Degne di nomina sicuramente anche le bellissime Doja Cat e SZA, che vincono il premio per il miglior duo, grazie alla famosa 'Kiss me more'.

Nel mondo del rap il miglior album è quello di Tyler the creator che, con 'Call me if you get lost', fa doppietta con il premio analogo vinto nel 2020 grazie a 'Igor'.

La migliore performance rap è quella di 'Family Ties', di Baby Keem e Kendrick Lamar, che è diventata virale soprattutto grazie a Tik Tok. 'Jail' di Kanye West è la migliore canzone rap, nonostante il cantante questo periodo abbia fatto molto parlare di sé dopo le animate polemiche alzate da lui stesso su Instagram, soprattutto nei confronti della ex moglie Kim Kardashian.

Migliore Album Rock per i Foo Fighters, con 'Medicine at Midnight', e migliore canzone rock, sempre loro con 'Waiting on a War'.

Durante la serata sicuramente il momento più importante è stato la messa in onda del videomessaggio di Volodymyr Zelensky, seguito da un omaggio all'Ucraina, da parte di John Legend, con la nuova canzone 'Free'. Questo per ricordarci sicuramente che queste sue serate, come da tradizione, sono dei momenti importanti e di svago, ma che ciò non ci deve completamente distrarre dalla situazione ormai quotidiana in cui milioni di persone vivono dal ventiquattro febbraio a questa parte.

Attendiamo il 2023, per vedere quali sorprese il 2022 ci riserverà in ambito cinematografico e musicale.

**Michela Angelotti**

# La cerimonia del tè: tra Giappone e Corea

In Oriente il tè si è diffuso secoli prima rispetto all'Europa, ed è al centro di una vera e propria attività culturale e spirituale nota come "cerimonia del tè". Quest'ultima, riconosciuta al pari dell'arte, della poesia e della calligrafia, è intrisa di profonda spiritualità e, attraverso gesti quotidiani, porta a raggiungere la totale calma e consapevolezza interiore. Generalmente si associa la cerimonia del tè al rito praticato in Giappone, conosciuto come "Cha no yu ma"; molto importante è anche quella praticata in Corea, la Tado.

In Corea l'usanza di bere il tè è stata introdotta nel VI o VII secolo da alcuni monaci buddisti di ritorno dalla Cina. Negli antichi testi storici si narra che il re Munmu ordinò che il tè fosse usato durante le offerte cerimoniali e ne consigliava inoltre l'uso per purificare la mente. La cerimonia del tè nacque dunque proprio nei monasteri buddisti, dove il consumo del tè aveva un duplice scopo: far mantenere svegli i monaci durante le lunghe ore di

meditazione e aiutarli nella ricerca interiore di sé. Bisogna dire che la cerimonia del tè che conosciamo, però, nacque e si sviluppò nei tempi zen: in questo rito, tutti i monaci del tempio si riunivano insieme per sorseggiare questa bevanda. La pratica si ripeteva in vari momenti della giornata: dopo la meditazione mattutina, a fine pasto, nelle pause dal lavoro perché i monaci ritenevano che bere tutti insieme la stessa bevanda avrebbe unito i loro spiriti.

Nonostante questo, come tutti sappiamo, la Corea è meno celebre del Giappone se si parla di tè. Come mai?

La cultura del tè si riconosce nel buddismo, tanto che, quando la dinastia Yi decise di sostituire il buddismo con il confucianesimo, non solo vennero distrutti la maggior parte dei templi, ma venne anche proibito bere il tè. Per secoli non vi furono che pochi segni della cultura del tè, fino a quando il grande studioso Tasan Chông Yak-yong, iniziò a bere tè, in esilio, nel sud del paese. Nei primi anni del XIX secolo un giovane monaco buddista, Ch'o Ŭi, gli fece visita e si fermò vari mesi da lui. Egli fu il primo tra i grandi restauratori della cerimonia del tè in Corea: costruì, in seguito, un suo rifugio sopra il tempio ora noto come Taehung-sa, nel sud della Corea, dove visse per molti anni coltivando la "via del tè". Eppure, nonostante l'esempio di Ch'o Ŭi, la "via del tè" restò quasi sconosciuta in Corea. Non fu ripresa che di recente, grazie agli sforzi di un altro monaco, che fondò varie scuole ed un'università.

**Angelica Petrongolo, Sara De Marco e Sara Vaccaro**

## Le cronache mondane

Cari lettori,

come vi è ben noto, non molto tempo fa è uscita la seconda stagione di una serie tv che ha creato molto scalpore tra i giovani. Dovete sapere infatti che Bridgerton, che lo scorso anno ha esordito con l'amore tra il Duca di Hastings e il diamante della stagione Daphne Bridgerton, è tornato il 25 marzo con una nuova storia da far girare la testa a tutti i membri dell'alta società. Sembra infatti che il maggiore dei fratelli Bridgerton, il visconte Anthony, noto per la sua reputazione da libertino, abbia deciso di prendere moglie. Ma lady Bridgerton non è l'unica a voler vedere tutti i suoi figli sistemati: gira voce infatti che anche la signora Bennett stia cercando un buon partito per le cinque figlie, già tutte scese in società. E a questo punto, cari lettori, mi chiedo: non ci sarà forse un secondo fine oltre al matrimonio? E l'arrivo poi del signor Bingley con il suo scontroso amico Fitzwilliam Darcy, sarà forse l'occasione giusta?

Chissà se anche in questa stagione ci sarà qualche scandalo!

Da <<Le cronache mondane di Lady Whistledown>>  
Aprile 2022



**Lucrezia Spreccacenero e Valentina Nanni**

# L'ERA GLACIALE: LO SCOIATTOLO SCRAT E LA GHIANDA SFUGGENTE

Lo scoiattolo Scrat è riuscito finalmente a mangiare la sua ghianda!

Ebbene sì, dopo averla cercata e inseguita per mari, monti, oceani e universi paralleli, il piccolo scoiattolo affamato è riuscito a degustarsi la ghianda tanto voluta. L'evento dovrebbe far piacere a noi spettatori, visto che Scrat è finalmente riuscito a prendere la ghianda dopo 20 anni di estenuanti e fallimentari tentativi, ma in realtà il video dello storico evento è un addio.

Dopo 34 anni di attività, in seguito alla crisi economica, la Blue Sky studios ha chiuso definitivamente con la storia del cinema. In questi 34 anni l'azienda ha dato vita a tanti personaggi, come quelli di Robots (2005), Rio (2011) e Snoopy & Friends – Il film dei Peanuts (2015) e il massimo successo è stato raggiunto con la saga L'era Glaciale (2002), la quale ha lasciato un segno nella generazione del 2000. Prima di comunicare ufficialmente l' addio nella storia del cinema, il team di artisti ha deciso di pubblicare un video su youtube nel 2021 intitolato The End che però ha riscosso successo negli ultimi giorni.

La condivisione del video di Scrat che prende la ghianda è coincisa con l'arrivo su Disney+ della serie animata L'era glaciale – I racconti di Scrat nella quale il nostro amico sarà alle prese con una nuova ghianda, ma in compagnia di un' intera famiglia. Ce la farà questa volta Scrat, in meno di 20 anni, a non farsi sfuggire la tanto agognata ghianda?

Forza Scrat! Siamo tutti con te, ci vediamo nelle prossime avventure!



*Federica Navangione*

## I CONSIGLI DI BRANDO



NEGLI ULTIMI TEMPI, LE FAMIGLIE ITALIANE SI SONO ACCORTE DEGLI AUMENTI CONSISTENTI CHE CI SONO STATI SULLE BOLLETTE DI LUCE E GAS.



INQUADRA IL QR CODE E TROVERAI DEI CONSIGLI PER RISPARMIARE SUL CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA E DI GAS AIUTANDO ANCHE L'AMBIENTE.

*Brando Tenaglia*